

Codice della Strada

Circolazione stradale

Il proprietario deve sempre conoscere l'identità del conducente al quale ha affidato l'automobile

Il proprietario di un veicolo ha l'obbligo di conoscere sempre l'identità del conducente al quale affida il veicolo stesso e, di conseguenza, a comunicare tale identità all'autorità amministrativa che gliene faccia legittima richiesta, al fine di contestare un'infrazione amministrativa. Egli non può sottrarsi legittimamente a tale obbligo di collaborazione in base al semplice rilievo di essere proprietario di numerosi automezzi o di avere un elevato numero di dipendenti che ne fanno uso.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione nella pronuncia n. 21957 del 16 ottobre 2014.

La Suprema Corte ha nuovamente affrontato la questione relativa alla corretta interpretazione dell'art. 126-bis del Codice della Strada, nell'ipotesi in cui il veicolo appartenga ad una persona giuridica (nel caso di specie, una s.r.l.) e questa ometta, ovvero non sia in grado di indicare i dati identificativi del conducente del veicolo stesso.

Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza n. 21957/14; depositata il 16 ottobre